

forlì

## **Ecofollie: l'eco-peccato si ripara interrando piantine**

EDITORIALI

05\_03\_2024



**Stefano  
Fontana**

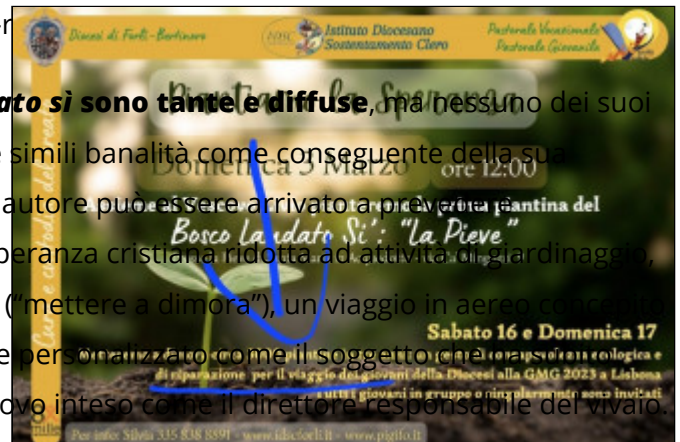


Nella Chiesa ormai accade di tutto. Cose impensabili, stranezze inaudite, sciocchezze travestite da novità pastorali. Adesso si fanno anche gli atti di riparazione per aver viaggiato in aereo e per aver così contribuito all'emissione di gas nell'atmosfera. Bisogna

riparare l'ingiustizia commessa verso l'ambiente, pentirsi di averlo fatto, piantare pianticelle in riparazione del torto inflitto e per compensare l'anidride carbonica prodotta, seminare speranza per un mondo più verde ... il tutto alla presenza del vescovo diocesano.

**Succede nella diocesi di Forlì-Bertinoro.** Domenica scorsa 3 marzo si è svolta una cerimonia con la partecipazione del Vescovo Livio per mettere a dimora nel "Bosco Laudato si' La Pieve" la prima di tre mila piantine. Nei giorni prossimi di sabato 16 e domenica 17 marzo continuerà la piantumazione. Ad organizzare sono stati l'Istituto Diocesano Sostentamento Clero, la Pastorale vocazionale e la pastorale giovanile. Il titolo dell'iniziativa suona così: "Piantiamo la speranza". Sono invitati "tutti i giovani in gruppo o singolarmente". Quali giovani, tutti ma in particolare quelli che hanno partecipato alla Giornata mondiale della Gioventù di Lisbona del 2023. Infatti, la motivazione di tutta questa iniziativa è di compiere un gesto di "consapevolezza ecologica e di riparazione" per il viaggio di questi giovani a Lisbona. Viaggiando essi hanno inquinato ed ora bisogna riparare l'offesa inflitta all'ambiente, l'eco-peccato, in quanto eco-offesa, richiede una eco-

**Le perplessità sull'enciclica *Laudato si'* sono tante e diffuse,** ma nessuno dei suoi critici può essere giunto a prevedere simili banalità come conseguente della sua applicazione. Forse nemmeno il suo autore può essere arrivato a prevedere una superficialità così imbarazzanti. La speranza cristiana ridotta ad attività di giardinaggio, l'uso tecnico del linguaggio da vivaio ("mettere a dimora"), un viaggio in aereo come peccato da riparare, l'ambiente personalizzato come il soggetto dell'ingiustizia o l'ingiustizia che sia, il vescovo inteso come il direttore responsabile del vivaio. Ci si chiede da dove provenga un parto immaginifico di questo genere.



**Nei giorni scorsi si è discusso sulla nuova stretta dell'Unione Europea sull'"ecocidio".** Sono stati definiti i reati da perseguire e sono state date indicazioni agli Stati di formare forze dell'ordine e giudici. Ci si è inventati l'eco-reato, molto simile allo psico-reato di Orwell. Parlare di ecocidio vuol dire considerare l'ambiente un essere vivente, una persona che può essere uccisa, e significa presentare l'uomo, ossia la persona vera, come responsabile di quel delitto. A questo stravolgimento delle parole e quindi della realtà ora si aggiunge anche la diocesi di Forlì-Bertinoro, che crea l'eco-peccato, l'eco-confessione e l'eco-riparazione. Ma a questo punto, invece di riparare l'offesa inflitta all'ambiente andando a Lisbona, la prossima volta non sarebbe meglio non mandare i giovani alla GMG dell'anno che verrà?

**La cosa che più di tutte suona male in queste iniziative pastorali superficialmente emotive**

e prive di serio fondamento spirituale e teologico è l'uso della parola riparazione. Una parola molto alta dal punto di vista teologico e nella vita spirituale e morale del cristiano. Il "nuovo Adamo" ripara la disobbedienza di Adamo. Gesù ha riparato presso il Padre per i nostri errori e per i nostri peccati. Il sacrificio di Cristo ha un valore di riparazione, di espiazione e di redenzione.

**Entrando poi nella vita morale cristiana**, impone una riparazione a chi è giusto che sia punito è lodevole; la giustizia richiede che si ripari al torto inflitto a chi è stato derubato restituendo il mal tolto. Il *Catechismo* dice che «ogni colpa commessa contro la giustizia e la verità impone il dovere di riparazione». È inspiegabile come si possa applicare questa tradizione sapienziale cristiana sulla riparazione ad una presunta ingiustizia commessa contro l'ambiente, dico presunta perché sappiamo quanto la questione ambientale sia dibattuta e sfruttata da ideologie e da interessi.

**La parola riparazione poi ci riporta con la mente a Fatima.** L'Angelo invita al sacrificio e alla preghiera in riparazione dei peccati dai quali Dio è offeso. L'oltraggiato Cuore di Maria chiede tramite i Pastorelli riparazione. La devozione dei primi sabati viene indicata come un mezzo di riparazione. Per i Pastorelli la riparazione è un atto di amore per rallegrare Dio reso triste dai nostri peccati.

**Se confrontiamo questi significati della riparazione qui sommariamente ripresi** con la riparazione che sta alla base della iniziativa della diocesi di Forlì-Bertinoro si prova un senso di desolazione. L'offesa all'ambiente ha preso il posto dell'offesa a Dio, il peccato è visto come cosa profana, la riparazione non implica la "conversione" a Dio ma una nuova "consapevolezza ecologica", i nostri eco-peccati possono essere riparati tramite una prassi come quella di "mettere a dimora" delle piantine. Il peccato e la riparazione sono cose mondane, e la speranza si riduce ad un ambiente verdeggiante.